

Ai presidi 400 euro
Pronte detrazioni
per autobus e treni
 Pensioni, la Consulta
 oggi si pronuncia
 sugli adeguamenti

Barbera e Baroni ALLE PAGINE 8 E 9

Fondi ai contratti pubblici e 400 euro in più ai presidi

Detrazioni su bus e treni

Oggi la Consulta decide sugli adeguamenti delle pensioni
 Lo Stato rischia di dover pagare altri 5-6 miliardi di spese

PAOLO BARONI
 ROMA

La legge di bilancio non è ancora chiusa, continuano a ballare le bozze, si susseguono ritocchi e modifiche (aumentano i fondi per i contratti della Pa, torna la cedolare secca sugli affitti e spuntano sconti su bus e metrò), con l'opposizione che inizia a protestare per il ritardo ed i sindacati in allarme per la situazione di incertezza, che per il governo si profila un serio pericolo. Oggi infatti la Corte costituzionale si pronuncia sulla congruità della rivalutazione delle pensioni sopra i 1.450 euro disposta con la manovra 2015 con cui il governo Renzi aveva risposto alla precedente sentenza della stessa Consulta che aveva bocciato lo stop all'adeguamento degli assegni 2012-2013 disposto col «Salva Italia». Due anni fa il governo decise per una copertura molto parziale del recupero dell'inflazione stanziando appena 2-2,5 miliardi a fronte degli 8 che sarebbe costato la perequazione piena. Secondo i sindacati, se la Consulta tenesse fermi gli orientamenti precedenti, il governo sarebbe quindi costretto a reperire tra i 5 ed i 6 miliardi di euro. Un vero salasso per le casse del Tesoro, posto che la manovra di quest'anno nel complesso di miliardi ne vale in tutto 20. «Ci aspettiamo che la Consulta sia coerente con la sentenza precedente e riaffermi la necessità di rimborsi secondo le norme precedenti il Salva Italia. Nel 2015 il governo restituì solo una minima parte del dovuto, speriamo si torni all'origine», spiega Domenico Proietti della Uil. «Siamo fiduciosi che i diritti di tanti pensio-

nati, che hanno visto ridotto il loro potere d'acquisto e sviliti anni di lavoro, vengano finalmente riconosciuti», rincara la dose uno dei promotori dei ricorsi, il presidente dei dirigenti Cida Giorgio Ambrogioni.

Contratti pubblici

Intanto dall'ennesima bozza della legge di Bilancio 2018, attesa in Senato al più tardi giovedì, spuntano altre novità e diverse conferme anche importanti pur se ancora suscettibili di ritocchi. L'intervento certamente più significativo dell'ultima ora riguarda i contratti del pubblico impiego: per poter realmente assicurare aumenti medi di 85 euro al mese il governo ha infatti deciso di aumentare i fondi a disposizione della tornata di rinnovi appena avviata. Vengono così stanziati 300 milioni in più per il 2016 e 900 per il 2017, mentre a decorrere dal 2018 ci saranno a disposizione 2,9 miliardi di euro.

Presidi e prof

Viene poi confermata l'intenzione di equiparare le retribuzioni dei circa 8mila presidi scolastici a quelle degli altri dirigenti pubblici. Si ragiona su un aumento di 400 euro mensili a valere sulla parte fissa dello stipendio. Previsti anche interventi per rimodulare gli scatti dei professori universitari che diventeranno biennali e per assumere circa 1.600 ricercatori.

Scuole belle

Viene rifinanziato il capitolo di spesa ribattezzato «Scuole belle»: previsti 192 milioni nel 2018 e 96 per il 2019 destinati alla pulizia ed ai lavori di manutenzione e decoro per le scuole.

Cedolare secca

Dopo lo stop and go dei giorni scorsi confermata la stabilizzazione della cedolare secca al 10% per gli affitti a canone concordato in scadenza a fine anno.

Bonus mobili

Arriva la proroga per tutto il 2018 del bonus mobili. Invariati tutti i termini: la detrazione del 50% vale infatti per tutte le spese sostenute per mobili ed elettrodomestici, anche nell'ambito di interventi edilizi iniziati, con un tetto massimo di spesa di 10mila euro.

Fondo infrastrutture

Il maxi-fondo per gli investimenti creato nel 2017 dovrebbe coprire un anno in più, arrivando al 2033, e disporre di risorse aggiuntive che potrebbero superare i 35 miliardi in 15 anni. Il governo in questo modo punta a rafforzare la dote del fondo per lo sviluppo già finanziato per circa 47 miliardi con risorse assegnate a fine maggio da un apposito decreto della Presidenza del consiglio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Trasporti

Benefici fiscali

Ecco le novità



Dopo tante promesse il prossimo anno potrebbero finalmente debuttare le detrazioni fiscali per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale a favore di giovani e famiglie tango caldegiate dal ministro Del Rio. La manovra in via di definizione, in particolare, fissa al 19% la detraibilità dall'imposta lorda per un importo delle spese non superiore a 250 euro all'anno. Arrivano «per a prima volta» anche le agevolazioni fiscali per «buoni Tpl». In questo caso è previsto che «le somme rimborsate dal datore di lavoro o direttamente sostenute da quest'ultimo per l'acquisto di biglietti per bus e treni non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente, così come avviene per i buoni pasto».



Lotta allo smog

A partire dal 2019 la legge di Bilancio stanza 100 milioni l'anno da destinare a «progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile» proposti da comuni e città metropolitane, a valere sul fondo ad hoc creato nel 2016. La norma «consentirà di accelerare, in maniera significativa, il processo di rinnovo del parco rotabile con l'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture, migliorando la qualità dell'aria e del servizio offerto ai cittadini».



Formazione 4.0

Per stimolare le imprese ad accrescere le competenze dei propri dipendenti su tecnologie specifiche di Impresa 4.0 in via sperimentale per il 2018 arriva un credito d'imposta per le spese sostenute nella formazione in campi come vendita e marketing, informatica, tecniche e tecnologie di produzione. Coprirà il 40% del costo del lavoro delle ore impegnate dal personale in corsi di formazione in ogni tipo d'impresa, a prescindere da settori o forma giuridica, con un tetto di 300mila euro.



Bonus vivai calcio

Per favorire lo sport giovanile e favorire l'addestramento e la preparazione di calciatori Under-21 per le società appartenenti alla Lega calcio professionistico, in pratica per alimentare i «viva» di serie A, B e C, arriva un incentivo di 5.000 euro e uno sconto su metà della retribuzione di ogni giovani under 21. La norma prevede anche un incentivo, pari al 30% del contributi previdenziali, per ogni preparatore atletico e verrà finanziata con 1 milione di euro attinti dai fondi residui Coni.



Polizze calamità

Arriva una nuova detrazione fiscale sulle assicurazioni contro le calamità naturali. Lo sconto del 19% già previsto per le polizze vita viene infatti esteso a quelle stipulate dal 2018 in poi a protezione della casa contro ogni tipo di evento calamitoso. Nella manovra è poi inserito un piano straordinario per implementare la rete di monitoraggio geofisico e geochimico del territorio italiano assegnando all'Ingv (Istituto di vulcanologia) 10 milioni l'anno per il 2018-20 e 5 negli anni successivi.



Stretta utili in fuga

Stretta in arrivo contro le aziende che spostano profitti e utili all'estero col solo obiettivo di pagare meno tasse. La nuova legge di Bilancio dovrebbe introdurre alcune norme, concordate in sede Ocse, contro il fenomeno «beps», acronimo di «base erosion and profit shifting». Vengono introdotti paletti sulla stabile organizzazione con norme anti-abuso contro le false frammentazioni di sedi o per valorizzare il ruolo di rappresentanti che sottoscrivono contratti.



Cig grandi imprese

Per le aziende con un organico superiore a 100 unità lavorative impegnate in un processo di riorganizzazione con un accordo al ministero del Lavoro è prevista la possibilità di prorogare per un anno la concessione della cassa integrazione straordinaria (passando da un limite di 24 a uno di 36 mesi). Le aziende potranno chiederla se considerate a «rilevanza economica strategica anche a livello regionale» e in caso di «rilevanti problematiche occupazionali».

Smaltimento accelerato per i crediti deteriorati

valore dei crediti garantiti» con la previsione di un significativo incremento delle vendite degli immobili stessi.

Il governo prepara un pacchetto di norme per accelerare lo smaltimento dei crediti deteriorati puntando in particolare a rimuovere gli ostacoli legati alla circolazione degli immobili posti a garanzia degli Npl. Si vuole infatti rendere sostanzialmente neutrale, anche ai fini delle imposte indirette, l'intervento della società veicolo d'appoggio nella monetizzazione dei beni a garanzia dei crediti cartolarizzati rimuovendo così «uno dei principali impedimenti alla massimizzazione del recupero e conseguente

